



NOTIZIARIO 3/2012

LUGLIO/SETTEMBRE

MESE DELLE FARFALLE - 16 giugno - 8 luglio 2012



Astroni – tante classi per le farfalle

Nel mese di luglio circa 220 persone hanno partecipato alle visite tematiche dedicate ai lepidotteri. Lungo il percorso che ha condotto i visitatori all'area delle farfalle, sono state osservate diverse *Pieris*, *Vanessa* e *Polyommatus*. Nell'area degli insetti è stato possibile osservare numerose altre specie di farfalle (*Inachis*, *Papilio*, *Anthocharis*, *Maniola*, *Iphycides*) attratte dai fiori di *Crataegus*, *Lantana*, *Pyracantha*, *Buddleja*, *Stellaria*, *Trifolium*, ecc.. La presenza di una mangiatoia con frutta marcescente e zucchero ha consentito l'attrazione di un maggior numero di specie, tra cui *Charaxes jasius*.

Guardiaregia - Nuova specie osservata!

Una specie nuova per l'Oasi, e per il Matese in generale, è stata individuata durante l'escurzione del giorno 8 luglio 2012, nel mese delle farfalle.



Grazie alla presenza degli entomologi dell'Università del Molise, è stata identificata nella zona di Valle Uma la farfalla diurna *Boloria dia* della famiglia delle Nymphalidae. Si tratta del rinvenimento più meridionale fin ad oggi conosciuto in Italia.

Capo Rama – in visita con l'esperto



Capo Rama, con la sua variegata vegetazione, è uno spontaneo 'giardino delle farfalle'; grazie alle fioriture di piante nelle diverse stagioni e ricche di nettare, sono presenti moltissime farfalle e bruchi. La visita, guidata dal naturalista carinese Vito Joseph Marchiano, esperto di Lepidotteri e volontario della Riserva, ha permesso la scoperta di questo misterioso e affascinante mondo al fine di apprezzarne l'importanza e scoprirne le caratteristiche meno conosciute.

Orti-Bottagone - Non solo farfalle

Durante le giornate di visita dedicate alle farfalle grande successo di piccoli visitatori, attratti dalla possibilità di guardarle con la lente del barattolo magico. Agli occhi di questi piccoli visitatori non sfugge niente, e così, lenti alla mano, il prato ha rivelato molte altre presenze: i colorati ragni-granchio, le mantidi religiose e gli insetti stecco la cui capacità mimetica niente ha potuto per gli occhi attenti dei bambini.





Valmanera

Un grande successo



Circa 200 persone hanno partecipato al mese delle Farfalle a Valmanera, e sono state osservate, con l'ausilio dell'apposita lente, almeno 25 specie di farfalle e falene, ampliando le conoscenze sulla loro biologia e ruolo nell'ambiente.

Non sono mancati gli incontri con altri insetti, come il maggiolino o le bellissime libellule.

ALVIANO

dal Diario dell'Oasi: 14 agosto 2012



La coppia di cavalieri d'Italia ha dato alla luce un pulcino che si è involato, entrando a far parte di una colonia di 135 cavalieri che hanno deciso di estivare ad Alviano! Mai successo prima, speriamo gli piaccia il posto! Con loro anche tanti altri limicoli, totani mori, pantane, pettegole, piro piro sp., pittime reali e chiurli piccoli, che hanno gradito l'abbassamento di livello causato anche dalla siccità. Il controllo e la gestione del livello delle acque nelle diverse stagioni favorisce la sosta e la potenziale nidificazione di molte specie e viene monitorato costantemente, in modo che Alviano offre una ampia varietà di habitat, aumentando la biodiversità.

Cavaliere d'Italia /Archivio WWF/A. Benedetti

ASTRONI

Ritrovamento di una nuova specie aliena

Il 6 luglio è stato segnalato all'European and Mediterranean Plant Protection Organization, il ritrovamento di *Aromia bungi*, coleottero di origine asiatica arrivato probabilmente in Italia attraverso l'importazione di piante per vivaistica. È stata riscontrata l'infestazione nelle due piante di albicocco presenti: recuperati alcuni adulti, e larve a vari stadi. Entrambe le piante saranno rimosse.

Speaker corner

Da luglio è attivo in Oasi uno "Speaker corner", allestito per dare la parola direttamente ai cittadini, ai comitati, ai movimenti, alle associazioni e a chiunque voglia dire la sua per ridisegnare le politiche sull'ambiente. All'inaugurazione sono stati invitati: Tommaso Sodano, vicesindaco di Napoli; Antonella Di Nocera, assessore alla Cultura; Sergio D'Angelo, assessore alle Politiche sociali. L'iniziativa è dedicata ad Amato Lamberti, sociologo ambientalista, tra i fondatori dei Verdi e dell'Osservatorio sulla camorra, nonché ex presidente della Provincia di Napoli, scomparso lo scorso 29 giugno.





BURANO

Tanti bambini in Oasi a luglio

A luglio si sono svolti a Burano per il secondo anno consecutivo 4 settimane di campi per ragazzi tra i 6 ed i 12 anni. Hanno partecipato circa 80 ragazzi. I campi sono stati curati da Alessandra Caponi (Segni di Terra), che si è avvalsa anche della coop. LeAli e del personale WWF.

Agosto, inaspettati VIP...

I'8 agosto Piero Pelù ed una sua amica sono venuti in visita all'Oasi, ed il 13 agosto Alessandro Gassman e la moglie si hanno portato un gabbiano ferito, inviato al CRAS di Semproniano. Nei giorni successivi Alessandro Gassman, la moglie Sabrina Knaflitz ed il figlio hanno partecipato ad una visita serale.



...ma i veri VIP, in Oasi sono altri...

Ad agosto abbiamo registrato a Burano un notevole arrivo di limicoli e di anatre. Sempre in agosto, oramai ospiti regolari, alcuni falchi della regina in perlustrazione sul tombolo. Già ad agosto nel lago di Burano erano presenti oltre 10000 uccelli acquatici.

Al mare senza la macchina

Come tutti gli anni a Burano, grazie al contributo della SACRA spa, abbiamo garantito il servizio navetta gratuito per il mare. Quest'anno abbiamo registrato oltre 3300 visitatori.

Dal Diario dell'Oasi

A causa della lunga siccità, durante il monitoraggio Conecofor abbiamo notato una scarsa produzione di ghiande nelle querce.



Notizie dalle OASI



BOLGHERI

Dal Diario dell'Oasi, trekking in notturna del 18 agosto 2012

Addentrarsi nell'Oasi di Bolgheri, attraversando le ampie distese di cereali e erba medica, equivale ad una immersione in una sorta di savana. Le nostre "antilopi" sono i caprioli; alcune femmine con cuccioli al seguito attraversano i prati saltando a grande velocità, mentre una coppia di daini si defila dietro la folta boscaglia. Il sole si abbassa all'orizzonte; lungo il viale delle Cioccaie una lepre si allontana veloce. Nel campo frequentato in inverno dalle oche selvatiche, una volpe punta una preda in prossimità di un ciuffo di giunco acuto. Gli aironi guardabuoi scortano le vacche al pascolo, mentre sul campo volteggiano le rondini e i gruccioni. Arriviamo alla spiaggia dell'Oasi, in prossimità della fossa Camilla. I profumi pervadono l'aria, la luce crepuscolare tarda a dileguarsi. Camminiamo tra gigli di mare e calcatreppole fino alla spiaggia del Renaione, ormai in piena oscurità, osservando la volta celeste. Antares, il triangolo estivo con Daneb, Altair e Vega, la corona estiva, ci rassicurano che siamo ancora ad agosto... per poco. Qualche stella cadente suggerisce desideri da parte degli escursionisti... anche quello di tornare ad ammirare questo spettacolo, nella quasi totale assenza di luci artificiali. Al rientro, attraversiamo l'intricato e magico bosco a frassino ossifillo. La strada si riapre nella grande pianura dove incrociamo un maschio di cinghiale, seguito da una femmina e 7 cinghialini perfettamente allineati.



Daini all'imbrunire. Archivio WWF/L.Becherucci

CAPO RAMA

Estate 2012, i tramonti nella Riserva

Grande successo per le uscite serali a Capo Rama: oltre 100 visitatori hanno partecipato entusiasti. La passeggiata di circa 2 ore, si è svolta lungo uno dei sentieri più suggestivi dell'area protetta, alla scoperta delle piante e dei loro adattamenti alle condizioni ambientali, l'osservazione degli animali e delle loro tracce, la scoperta dei numerosi fossili.

Ai piedi della quattrocentesca Torre Capo Rama, abbiamo ammirato il magnifico paesaggio costiero con la calda luce del tramonto fino al calar del sole.

visitatori all'imbrunire a Capo Rama. Archivio WWF/L.Genco





LAGO SALSO

Parco ed Enel per le cicogne dell'Oasi Lago Salso

Dopo 1 anno di progettazione, Enel, in accordo con P. N. del Gargano e WWF, ha messo in sicurezza 2 km di linea elettrica, per diminuire il rischio di elettrocuzione in Oasi. Altri 7 km di una linea elettrica saranno rimossi e i 33 sostegni saranno attrezzati con piattaforme in legno fornite da Enel, che ospiteranno i nidi per le cicogne. Il progetto si inserisce nel programma nazionale "Bentornata Cicogna" al quale Enel contribuisce, rendendo sicuri i nidi che si stabiliscono sui sostegni delle linee elettriche. L'Oasi Affiliata Lago Salso accoglie già 10 coppie di cicogne bianche nidificanti, alle quali presto, anche grazie ad Enel, potranno aggiungersene altre.

LE CESINE



Poiana in volo. Archivio WWF/F.Cianchi

Prima nidificazione di poiana (*Buteo buteo*) nella Riserva Naturale Le Cesine

Nella primavera 2012 una coppia di poiane ha nidificato a pochi metri di distanza dalla Masseria e dal Centro Visite del WWF. Ad individuarla sono stati gli agenti del CFS che con il personale dell'Oasi curano il monitoraggio faunistico e la vigilanza nella Riserva.

L'evento è di grande rilevanza, perché si tratta della prima nidificazione osservata nella provincia di Lecce per la specie. La coppia ha portato all'involo due giovani ed è rimasta in zona per tutta l'estate. Ma non solo le poiane hanno scelto la tranquillità dell'Oasi per trascorrere il delicatissimo periodo della riproduzione. Non sono mancati germani reali, folaghe, porciglioni, tuffetti, fratini, cannaiole, cannareccioni, rigogoli e tante altre specie.

MIRAMARE

Prosegue bene la convalescenza di Berta. 28 agosto 2012

Migliorano le condizioni di salute di Berta, la giovane tartaruga marina in cura presso Area marina protetta di Miramare

Dopo l'estrazione dell'amo, effettuata da Paolo Zucca, veterinario dell'ASL e collaboratore di della riserva, i biologi le stanno somministrando l'antibiotico prescritto. Berta sta rispondendo bene alla terapia; appena la ferita si sarà rimarginata, verrà rilasciata in mare dopo l'ultimo controllo veterinario

All'animale sono state prese le misure morfometriche per inserirle nel data base del progetto Tartarughe del WWF Italia. La lunghezza del carapace è di 52 cm il che fa supporre che si tratti di





un individuo attorno ai 10 anni di età. Le tartarughe *Caretta caretta* sono abbastanza frequenti nelle acque del Golfo di Trieste soprattutto durante il periodo estivo per le elevate temperature e la disponibilità di cibo.

ORBETELLO

Dal Diario dell'Oasi – settembre 2012



Nidi artificiali. Archivio WWF/G.Anselmi

In Oasi a fine mese presenti oltre 1000 fenicotteri; spatole oltre 150; il 18 settembre sono passate 3 cicogne nere. Il 23 settembre abbiamo liberato un fenicottero curato dagli amici della LIPU di Ostia. Alla liberazione hanno partecipato anche il Presidente della LIPU e Marco Scutellà (segretario per l'ISPRA degli anelli fenicottero). Il 24 settembre è arrivato il 1° pettirosso

Nuove case, ma non si tratta di cemento!

Grazie ad un contributo della Toro Assicurazioni sono stati realizzati un bel numero di nuovi nidi per ghiandaia marina, upupa, assiolo; i nidi inizieranno ad essere utilizzabili dal prossimo anno.

Quest'anno i nidi artificiali utilizzati dalla ghiandaia marina sono stati quattro. Altre specie che hanno gradito sono: gheppio, assiolo, upupa, storno, cinciallegra, cinciarella, passera d'Italia.

Un caro amico dell'Oasi

Cari Amici, ieri il WWF, Orbetello e Fabio Cianchi mi hanno regalato una mezza giornata di quelle che ricorderò, al Vivaio Matteuzzi. Esattamente quaranta anni fa ero lì, avevo tredici anni, e Fulco aveva spedito me e i miei fratelli (c'era anche Lorenzo Sestieri) a seguire la nidificazione di cavalieri e gruccioni. All'epoca il Vivaio Matteuzzi era una striminuita selva di esili pini, abitata solo da cicale e maggiolini, oggi è diventata una magnifica pineta ariosa e assolata, ricca di tante essenze. I pini che muoiono innescano innumerevoli catene ecologiche e la vita animale è letteralmente esplosa. Poche ore per avere la percezione di quanto sia ricca la nostra oasi: fagiani ovunque, una covata di quaglie, aculei di istrizi, fatte di capriolo e una moltitudine di uccelli a caccia di insetti abbondantissimi. Ghiandaie marine, aironi, garzette, uno stormo di ibis eremita a banchettare nel prato, un continuo guaire di cavalieri d'Italia come ai vecchi tempi, picchi verdi, tortore, ghiandaie e taccole, passeriformi vari. Un caro saluto, Francesco Petretti





ORTI-BOTTAGONE



Scolopendra. Archivio WWF/F. Ochotta

L'avvistamento straordinario è a terra...

15 settembre 2012: Oggi l'attenzione dei visitatori è stata - stranamente, visto il tipo di Oasi - a lungo concentrata al suolo... Abbiamo potuto osservare un individuo adulto di notevoli dimensioni (13-15 cm) di *Scolopendra cingulata*, animale difficile da incontrare in pieno giorno, che ci ha incantato con i suoi vivaci colori rosso e giallo, fino a quando non ha riguadagnato la sua tana sotterranea. Un incontro inusuale (nessuno dei presenti aveva mai visto questo animale), che per un momento ha fatto passare in secondo piano la nutrita presenza di uccelli!

Monitoraggio presenze dal 5 al 7 settembre 2012

Le perturbazioni hanno portato ad Orti-Bottagone numerose novità: circa 50 fenicotteri; un giovane biancone che ha preso direzione nord; un falco pescatore, piovanello, pittima minore (non se ne vedevano da qualche anno...), pettegola, chiurlo maggiore, svasso piccolo (rarità per l'Oasi), corriere grosso, piro-piro boschereccio, totano moro, circa 100 garzette, c.ca 50 aironi cenerini, una quindicina di aironi bianchi maggiori e molte alzavole. Nei prati intorno al Centro visite, 15 culbianchi ci confermano che siamo nel pieno della migrazione. Dal canneto del Bottagone s'involtano cutrettoli e strillozzi.

Inanellamento pre-migratorio autunnale della rondine

Nel canneto del Bottagone dal 1997 da luglio a settembre si svolge la campagna di monitoraggio della fase pre-migratoria autunnale della rondine

L'andamento meteo-climatico registrato nella estate 2012, una delle più siccitose, ha condizionato in maniera sensibile la strategia riproduttiva della rondine. La specie quest'anno si è fermata alla 2° covata e si è registrato un accentuato ritardo nella formazione di riserve adipose indispensabili per la migrazione.

Da una valutazione complessiva, le rondini hanno anticipato di almeno 30 giorni la partenza, con buona probabilità a causa della scarsissima disponibilità di cibo, legata alla siccità. Nel corso della campagna 2012 sono state inanellate 810 rondini. L'apertura al pubblico delle sessioni di inanellamento a scopo didattico ha fatto registrare una buona presenza di visitatori.





PIAN SANT'ANGELO

Dal Diario dell'Oasi, 23 luglio 2012



Cari amici, domenica scorsa, in pieno giorno, un istrice ha corso con me a Pian Sant'Angelo. Ieri, su un palo dell'Enel, i tre pellegrini nati questa primavera, (due femmine e un maschio), se ne stavano tranquilli a pochi metri da me. Il maschio si stava mangiando una preda che non ho identificato. Fulco

PERSANO

Uno spiacerevole episodio - 21 settembre 2012

In questa estate a Persano è avvenuto un episodio davvero spiacerevole: dagli inizi di settembre non si trova più la nostra barca da palude storica, di alluminio, che tenevamo da più di trent'anni, per le uscite di sorveglianza e di pulizia del lago. Era legata sulla sponda del lago, ed agli inizi, visto che non ci sono mai furti nell'Oasi, ho pensato che qualcuno per scherzo l'avesse messa in acqua, ma dopo diversi giorni di ricerche, mi sono rassegnato alla brutta esperienza ed ho deciso ad inoltrare la denuncia di furto ai carabinieri di Serre. Un pezzo di Persano che se ne è andato. Magari lo ritroviamo ... ecco perchè le ricerche continuano.

Remigio Lenza

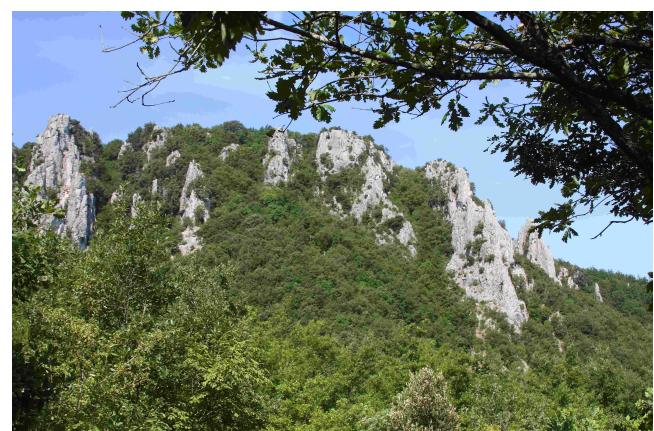
ROCCONI

Dal Diario dell'Oasi

L'estate trascorsa è stata durissima dal punto di vista climatico per tutta l'alta valle dell'Albegna: le ultime scarse pioggie sono cadute in aprile, poi più nulla. Gli stagni sono rimasti a secco per tutta l'estate, e anche l'Albegna era quasi in secca. I pesci sono sopravvissuti grazie ad alcuni pozzi sommersi profondi e bui, coperti da grossi massi. Per gli anfibi è stata una stagione disastrosa, così come per la natrice tassellata.

In agosto, una schiribilla femmina di passo ha sostato in uno stagnetto di depurazione acque di una fattoria interna alla Riserva. Tra i rapaci, alcuni successi ed alcuni fallimenti: I biancone ha involtato come da molti anni il suo pulcino che ha usato il nido come posatoio fino a metà agosto;

Bosco Rocconi. Archivio WWF/F.Cianchi





nidificazione riuscita anche per falco pellegrino, poiana, alocco, assiolo, e una coppia di falco pecchiaiolo; il lanario ha nidificato, ma non c'è stata schiusa delle uova, mentre lo sparviere non si è visto.

Numerosi avvistamenti di caprioli, lepri, tassi, ma lungo i 3 km che separano Roccalbegna dal bivio dell'Oasi, tra gli animali schiacciati dalle auto non era presente alcun rosso, mentre se ne incontrava decine gli anni scorsi, sintomo di una riduzione della popolazione.

SALINE DI TRAPANI E PACECO

Censimenti: 4 settembre 2012



Spatole e airone cenerino. Archivio WWF/G. Cortellaro

falco di palude:3; albanella spp.:1.

Questi i totali degli animali censiti all'inizio di settembre: airone bianco maggiore 16; garzetta 96; airone cenerino 137; fenicottero: circa 700; spatola 71 chiurlo maggiore 42; pettigola 274; cavaliere d'Italia 72; avocetta: circa 200; fraticello 53 (probabilmente in migrazione); fratino 85; corriere grosso 30; corriere piccolo 9; piovanello comune 22; gambeccio comune 65; piro piro piccolo 7; piro piro boschereccio 6; pivieressa 8; piovanello pancianera 36; combattente 28; voltapietre 11; germano reale 194; alzavola circa 140; ballerina gialla 19; martin pescatore 1; falco pecchiaiolo:1; falco pescatore:1 (titubante se partire per le egadi); falco di palude:3; albanella spp.:1.

Giovani protagonisti alle Saline.

I 4 incontri relativi all'iniziativa "Giovani Protagonisti" hanno visto la partecipazione di molti ragazzi. Sono state affrontate diverse tematiche: monitoraggio della biodiversità, birdwatching, identificazione della fauna e della flora tipiche delle saline. I partecipanti hanno realizzato una pagina Facebook "Giovani protagonisti Saline di Trapani e Paceco".

Un ospite speciale alle Saline: il Prof. Sandro Pignatti
A settembre il personale della riserva naturale ha avuto l'onore e il piacere di accompagnare in visita presso le saline di Trapani e Nubia, l'illustre Professore Sandro Pignatti, considerato il padre della botanica italiana. Il professore ed un gruppo di visitatori, hanno potuto ammirare lungo i sentieri dell'area protetta, alcune delle specie botaniche peculiari dell'ambiente alofilo.

"Eurobirdwatch 2012"

"Giovani protagonisti" Archivio WWF/G. Cortellaro





Il 6 ottobre la Riserva ha aderito a "Eurobirdwatch 2012", il più grande evento europeo dedicato all'osservazione degli uccelli nel proprio habitat. La natura e la migrazione autunnale degli uccelli acquatici sono stati i protagonisti dell'appuntamento. All'iniziativa hanno partecipato 15 giovani volontari dell'associazione Saline e Natura di Nubia, ed un gruppo di visitatori argentini. Tra le specie osservate, numerose garzette, aironi cenerini, mignattai, ed circa 400 fenicotteri rosa.

Avvistamento di falco pescatore inanellato

A fine settembre durante un monitoraggio dell'avifauna acquatica svolto dal dott. Francesco Adragna e dal personale della Riserva è stato fatto un eccezionale avvistamento, uno splendido falco pescatore.

La vera sorpresa è stata l'aver appurato la presenza su una zampa di un anello di identificazione, (verde con sigla CAB) che permetterà verificare la provenienza e quindi la rotta migratoria del falco.

TORRE SALSA

Caretta caretta nidificante sulla spiaggia di Giallonardo

il 4 agosto scorso a Siculiana il personale della riserva ha rinvenuto tracce di deposizione di *Caretta caretta* e provveduto recintare l'area: la schiusa delle uova è avvenuta a partire dalla notte del 9 settembre ed è andata avanti per 4 giorni con la nascita di circa 60 tartarughe, in parte 'scortate' in acqua dalla Guardia Costiera di Porto Empedocle e dai volontari del WWF Italia, per superare una difficile mareggiata.



Schiusa di Giallonardo Archivio WWF/A.Pagano

Turtle summer, mostra itinerante di WWF Italia e COOP
Da lunedì 13 a domenica 19 agosto nei locali della biblioteca comunale di Siculiana (AG), mostra dedicata al Progetto Tartarughe del WWF Italia, arricchita da diorami, pannelli, modelli delle tre specie di tartaruga marina presenti nel Mediterraneo e rappresentazioni in 3D. Tanti sono stati i visitatori che hanno apprezzato i segreti dei meravigliosi abitanti del nostro mare, conosciuto i pericoli che le minacciano nonché le azioni di tutela poste in essere negli ultimi dieci anni.



Notizie dalle OASI



Monitoraggi ed inanellamenti

In settembre, avviata l'attività autunnale di monitoraggio ed inanellamento in riserva. L'attività è seguita dal dott. Renzo Lentile e dal personale della riserva. Sono stati monitorati ed inanellati cannaiola (25), usignolo di fume (3), merlo (2), storno nero (1), beccamoschino (1).

Da segnalare la ricattura di una cannaiola già inanellata lo scorso anno, sempre a Torre Salsa, a conferma di fedeltà al sito di riproduzione. Inoltre è stato preso un individuo giovane di quest'anno di cannaiola, si tratta di un involo decisamente precoce, in ambito nazionale, con un anticipo di circa tre settimane, da quelle che sono le date note in letteratura.

VALMANERA

Dal Diario dell'Oasi

Tante le incombenze in corso: la vicenda del motocross, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la Scuola di Biodiversità, i rapporti con la nuova amministrazione comunale: lunedì 3 settembre Villa Paolina accoglierà una riunione dei consiglieri comunali di maggioranza di Asti, su richiesta dell'Assessore all'assistenza e servizi sociali, Piero Vercelli. Speriamo che sia l'occasione per intraprendere una collaborazione più stretta e fattiva col WWF.

Falchi pecchiaioli in migrazione! Ieri per tutto il pomeriggio sono passati sulle nostre teste in Oasi gruppi di falchi pecchiaioli in migrazione verso Ovest: un gruppo di oltre 50 individui e altri gruppi di 4-5 o più: uno spettacolo bellissimo.

La notte dei ricercatori – 28 settembre 2012

La manifestazione ha avuto un grande successo. Nel pomeriggio, presenti numerose autorità, ricercatori, docenti universitari, esponenti di ASTIIS e WWF. La sera è stata caratterizzata da un afflusso continuo di persone a Villa Paolina, soprattutto famiglie con bambini, che hanno creato un'atmosfera simpatica e gioiosa, con grandissimo interesse per le iniziative. Oltre 250 persone si sono affollate nelle varie postazioni fino a mezzanotte.

VANZAGO

Una cascina del XVII° secolo e una cooperativa di 5 donne

Valentina, Viviana, Simona, Mari e Claudia e la Cascina Gabrina, offrono la possibilità di avvicinarsi, non solo per una visita guidata, ad una straordinaria Oasi.

La cooperativa Cascina Gabrina sostiene e promuove attraverso le attività proposte, la sensibilizzazione ambientale valorizzando al meglio la significativa presenza, sul territorio, di una risorsa così importante come l'Oasi WWF.



La Cooperativa Cascina Gabrina Archivio WWF





Le strutture ricettive soddisfano esigenze diverse, sono sobrie, accoglienti e a basso impatto ambientale e sono:

Cascina Gabrina: un ostello, può ospitare fino a 34 persone, dedicata a gruppi giovani che apprezzano la condivisione degli spazi. Un grande spazio interno e ampie sale attigue usufruibili per diverse attività.

Casa Peppa: può ospitare piccoli gruppi residenziali fino a 12 persone, anche in autogestione. Dotata di cucina/sala da pranzo con grande camino e attigua una sala conferenze con maxi schermo.

Casa Rosa: può ospitare fino a 6 persone grazie alle tre camere matrimoniali (anche ad uso singolo e doppio), con bagno privato.

Ospitiamo singoli, gruppi e scolaresche, ai quali proponiamo programmi personalizzati che possono comprendere, ad esempio, settimane verdi o giornate a tema.

In Cascina Gabrina è possibile organizzare ceremonie, meeting e congressi, incontri aziendali, anche residenziali, con numerose sale dalle diverse tipologie e dimensioni.

Oltre 300 persone hanno partecipato all'inaugurazione del ristorante Cascina Gabrina. La suggestiva cornice ha regalato al pubblico piacevoli momenti durante i quali gustare il buon cibo preparato dalle cuoche e ascoltare musica dal vivo.

PROGETTO CLIMA – OSSERVATORIO OASI

L'osservazione di uccelli migratori, anfibi e farfalle si trasforma in attività utile a indagare e monitorare gli impatti dei cambiamenti climatici e offre importanti informazioni su come costruire iniziative di adattamento, come dimostra il Progetto Clima – Osservatorio Oasi, promosso da WWF Oasi con il supporto dell'Università della Tuscia e con la collaborazione di CFS, Uniroma3, Museo di Zoologia di Roma e il contributo di Epson, che è stato presentato oggi nella cornice della Riserva Naturale e Oasi WWF Le Cesine (Vernole, Lecce), una delle oltre venti Oasi WWF coinvolte nel progetto. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto del progetto, presentare i primi risultati dei monitoraggi e ampliare il programma in collaborazione con il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, il centro di ricerca italiano sul clima con cui WWF Oasi ha siglato una proficua collaborazione scientifica.

Il ruolo strategico delle aree protette nella lotta ai cambiamenti climatici, l'importanza di una nuova tipologia di gestione adattativa degli habitat e degli ecosistemi naturali, il ruolo chiave dei bio-



Archivio WWF/G. De Matteis





indicatori per il monitoraggio e la prevenzione dei maggiori impatti, scienza del clima e biodiversità marina: questi i principali argomenti di cui si è parlato nel corso della giornata di studio, caratterizzata da tanti contributi e interventi.

"La collaborazione tra il CMCC e il WWF Oasi su questo progetto nasce dalla volontà di integrare l'analisi sistematica e analitica dei cambiamenti climatici con il ruolo che le aree protette svolgono – ha detto Riccardo Valentini, del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - Un ruolo attivo sia per la riduzione della CO₂ in atmosfera, sia perché costituiscono aree utili a proteggere dagli impatti delle variazioni climatiche. La nostra collaborazione dimostra che queste aree sono anche laboratori a cielo aperto utilissimi a indagare gli effetti dei cambiamenti climatici e a fornire informazioni su come costruire le strategie da intraprendere".

Le aree protette si trasformano così in laboratori a cielo aperto per studiare i cambiamenti climatici. Su questo fronte, gli anfibi sono degli ottimi bio-indicatori dello stato di conservazione degli ambienti umidi, come ha spiegato Marco Alberto Bologna (Università di Roma 3). Questi ambienti rischiano fortemente di ridursi a causa dei cambiamenti climatici, soprattutto per effetto dell'innalzamento medio delle temperature e per la concentrazione delle piogge, cause di un sempre più frequente inaridimento di ampie aree geografiche temperate. Non a caso popolazioni di alcune specie di anfibi si sono già profondamente rarefatte e vedono in aree protette - come le Oasi WWF in Lombardia, Trentino Alto Adige, Toscana, Lazio, Molise, Sardegna - luoghi fondamentali per la propria sopravvivenza. Le analisi scientifiche mettono così in evidenza la necessità di realizzare piani di protezione che consentano il mantenimento, il ripristino e la moltiplicazione dei siti di riproduzione per le diverse specie di anfibi.

Informazioni interessanti arrivano anche dall'osservazione delle farfalle notturne. Utilizzati da tempo come bio-indicatori per la caratterizzazione ecologica degli ambienti e per monitorare diversi processi su vasta scala, i lepidotteri sono stati al centro di una serie di rilievi qualitativi e quantitativi in una rete di Oasi WWF distribuite sul territorio italiano anche in relazione ai cambiamenti climatici. Con queste misurazioni, ha spiegato Alberto Zilli del Museo Civico di Zoologia di Roma, ci si è prefissi l'obiettivo di determinare l'abbondanza relativa nelle comunità biologiche locali delle specie termofile migranti, favorite dal riscaldamento globale, rispetto a quelle stanziali, tanto che si è potuta osservare l'espansione di alcune popolazioni in aree legate a climi caldi.

"Quali sono le conseguenze dei cambiamenti climatici sui ritmi stagionali, scolpiti nel DNA, degli uccelli migratori?", si è chiesto invece Diego Rubolini dell'Università degli Studi di Milano. "Gli ecologi e gli ornitologi, potendo contare su ingenti quantità di serie storiche di osservazioni, da diversi anni stanno studiando le variazioni dei tempi di migrazione e la capacità di adattamento delle diverse specie ai cambiamenti climatici in atto". In conseguenza dell'innalzamento delle temperature, molte specie anticipano i tempi della migrazione, ma non tutte le specie sono in grado di farlo e di tenere così il passo dei cambiamenti climatici. È il caso ad esempio dei migratori a lunga distanza che, non mostrando alcuna tendenza ad anticipare la migrazione, vanno incontro a conseguenze importanti che possono portare a uno sfasamento del ciclo vitale degli uccelli con quello delle loro principali fonti di cibo con effetti che possono produrre un declino demografico della specie.



Notizie dalle OASI



L'incontro alle Cesine è stata un'occasione di confronto molto proficua che, grazie alla partecipazione di Riccardo Valentini (CMCC e Università della Tuscia), Marco Alberto Bologna (Università Roma 3), Franco Andaloro (biologo marino dell'ISPRA), Alberto Zilli (del Museo di Zoologia di Roma), Diego Rubolini (dell'Università di Milano), Antonio Canu (Presidente di WWF Oasi) e di Leonardo Lorusso (Presidente WWF Puglia) e Carmine Annicchiarico (Direttore RNS Le Cesine) rilancia gli obiettivi del Progetto Clima verso l'ampliamento della ricerca che merita certamente di essere estesa verso confini più ampi.

RAPPAM – valutazione dell'efficacia di gestione delle Oasi

E' stata avviato la valutazione della gestione attraverso un adattamento dei processi RAPPAM "Rapid Assessment and Prioritization of Protected Area Management" e METT "Management Effectiveness Tracking Tool", modelli di valutazione dell'efficacia ed efficienza di gestione promossi dal WWF internazionale. I risultati saranno pubblicati prossimamente.

HANNO COLLABORATO

Fabrizio Canonico, Nicola Merola, Paolo Maria Politi, Laura Genco, Giorgio Baldizzone, Alessio Capoccia, Fabio Cianchi, Riccardo Nardi, Fulco Pratesi, Francesco Petretti, Girolamo Culmone, Carmine Annicchiarico, Remigio Lenza, Matteo Orsino, Sara Famiani, Andrea Maria Longo, Barbara Mariotti, Antonio Canu

Le immagini delle farfalle sono, rispettivamente, di: P. Ricossa, F. Cianchi, C. Liuzzi, G. Viviano (2)

